

Teatro

PRIMOTEMPO 2011 PRINTEMPS

di arte e spettacolo e nuovi linguaggi

PRIMOTEMPO/PRINTEMPS di Antonello Antonelli

Arriva alla dodicesima edizione la rassegna di arte, spettacolo e nuovi linguaggi che anima la primavera pescarese grazie al Florian Tsi.

Puntuale come la primavera, torna per la dodicesima volta consecutiva la rassegna "PrimoTempo/Printemps", curata dall'Espèce **Promozione culturale** in collaborazione con il Florian Tsi e che quest'anno presenterà quattro appuntamenti.

Il calendario di quest'anno propone quattro lavori molto diversi l'uno dall'altro, dal teatro di ricerca nella forma di monologo, al teatro politico e sociale, non senza qualche elemento di leggerezza e di poesia, fino alla performance e alla live art, sempre con un occhio rivolto ai giovani artisti abruzzesi e l'altro a ciò che si produce di originale fuori regione. I tre spettacoli teatrali sono tre novità assolute che debuttano proprio a PrimoTempo mentre la performance di **Kyrahm e Julius Kaiser** presenta per la prima volta le due artiste internazionali in Abruzzo.

Anima del Florian Tsi, **Giulia Basel** è l'instancabile tessitrice del programma anche

di quest'anno. L'abbiamo incontrata per una piacevole chiacchierata sull'edizione 2011 di "PrimoTempo".

Un programma ridotto a quattro eventi per un totale di sette serate. La crisi morde ancora?

Sicuramente sì, ma è una crisi soltanto economica, visto che anche quest'anno abbiamo scelto pièce che fossero novità assolute e che dimostrano come nei periodi difficili la creatività dell'arte venga stimolata maggiormente.

Le compagnie scelte per l'edizione 2011 sono solo pescaresi. Una scelta ben precisa?

No. In realtà, il nostro sguardo è sempre stato attento a tutto ciò che si muove sulla scena abruzzese e quest'anno è stato un caso che le migliori produzioni assolutamente nuove siano tutte a Pescara, che ha mantenuto una vivacità ed una capacità di invenzione teatrale del tutto inalterata. Poi le compagnie che abbiamo scelto sono con le radici a Pescara ma con una grande apertura alla realtà italiana.

I temi trattati nelle tre rappresentazioni sono particolarmente attuali, addirit-

tura i primi due spettacoli toccano due argomenti quasi tabù, come la politica e l'economia.

Ritengo che il teatro possa far avvicinare le persone, specie le più giovani, a tematiche ostiche se non addirittura ritenute noiose e poco attrattive. Il teatro ha un linguaggio fresco ed universale che può far riflettere in maniera molto attenta su argomenti attuali e renderli fruibili: così politica e new economy, i temi di "Popolo bue" e "Nella polvere", sono declinati in maniera tale che lo spettatore possa riflettere divertendosi.

POLITICA E NEW ECONOMY, I TEMI DI "POPOLO BUE" E "NELLA POLVERE", SONO DECLINATI IN MANIERA TALE CHE LO SPETTATORE POSSA RIFLETTERE DIVERTENDOSI.

Si parte il **29 e il 30 aprile** con "Popolo Bue ovvero l'arte di raggirare il popolo con le parole" della Compagnia delle Rose, liberamente ispirato a "La fattoria degli animali" di George Orwell; testo di Francesco Pompilio, Angelo Libri, Flaminia Chizzola; con Francesco Pompilio, musiche Filippo Savino; regia di Angelo Libri. Il lavoro viene presentato in anteprima con il sostegno del Florian Tsi. Questa "favola per adulti" dal ritmo avvincente e a tratti poetico, è una metafora, attualissima, del potere di manipolazione dei mezzi di informazione di massa e della cosiddetta "comunicazione", in contrasto con l'ingenuità, e spesso l'ignoranza, che rende il popolo incapace di comprendere e quindi di reagire ai soprusi che il potere mette in atto in forme sottili e, a prima vista, innocue.

Si prosegue il **6 e il 7 maggio** con "Nella polvere" della compagnia Teatri Offesi, un collettivo di ricerca teatrale che da anni sviluppa temi sociali e civili; in scena Loren-



zo Marvelli e Ida D'Andrea; video di Renato Barattucci; testo e regia di Teatri Offesi. Lo spettacolo ruota attorno ad un'azienda in crisi, prossima alla chiusura. Il titolare consegna la lettera di licenziamento ad un dipendente che decide di resistere in ogni modo. In un'escalation tragica e comica i due intraprendono una strada che li danneggerà entrambi ed irrimediabilmente. I protagonisti, in un continuo salto tra identità diverse, luoghi diversi, tempi diversi, provano a disegnare un percorso comune votato alla speranza ed al superamento dell'esistente. Un testo che prova a discutere in maniera diversa intorno al concetto di classe al tempo della cosiddetta new economy. La rassegna si chiude con gli appuntamenti dei **21 e 22 maggio** (Maria Maddalena o della salvezza di Arterie Cirt e Florian Tsi) e del **28 maggio** con la performance delle artiste **Kyrahm e Julius Kaiser**, Human Installations.

Dal 29 aprile ore 21.00
Pescara - Florian Espèce
Via Valle Roveto, 39
Info: 085.4224087